



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PARCHEGGI ALL'AEROPORTO DI CASELLE: UN BUSINESS A DANNO DEI TORINESI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 10 APRILE 2012.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- nello scorso mese di dicembre, a seguito della precedente situazione di sosta selvaggia, è stata ristrutturata la viabilità del piano partenze dell'aeroporto di Caselle, realizzando un'area di sosta breve (P12) accessibile dalla corsia aperta al traffico veicolare generale, ed impedendo fisicamente, tramite "panettoni" di cemento, la sosta e la fermata in qualsiasi altra posizione;
- la nuova area di sosta breve, essendo protetta da sbarra e richiedendo un biglietto, viene istintivamente evitata da tutti coloro che debbano semplicemente fermarsi per il solo tempo necessario a far scendere un passeggero in partenza, e non vogliono perdere tempo a prendere il biglietto e fare manovra per parcheggiare a pettine;
- inoltre la nuova area di sosta breve è scoperta, dunque scomoda per chi scende in caso di intemperie, e relativamente lontana dalle porte di ingresso dell'aerostazione, spingendo chi deve scaricare passeggeri a proseguire per entrare nell'area coperta e direttamente antistante alle porte di ingresso;
- tuttavia, non essendovi nell'area coperta alcuna zona disponibile per la semplice fermata per il tempo necessario allo scarico dei passeggeri, le auto che devono compiere questa manovra si fermano dove possono, ovvero in mezzo alla strada, all'uscita degli stalli per gli autobus o dovunque riescano ad infilarsi;
- inoltre, se tutti coloro che devono semplicemente scaricare un passeggero dovessero entrare in un'area protetta da sbarra e compiere le manovre di parcheggio, tale area, che ha una capienza di soli 20 posti, sarebbe regolarmente piena nelle ore di punta;
- se per caso poi una persona volesse invece utilizzare l'area di sosta breve per fermarsi e accompagnare il passeggero dentro l'aeroporto, la gratuità della sosta è di soli 15 minuti, e basta un minuto di ritardo per pagare l'esorbitante cifra di 3 Euro;
- inoltre sono state da qualche tempo eliminate le precedenti aree di sosta breve per la zona arrivi, situate prima accanto all'aerostazione (P03) e poi al piano terra del multipiano lato nord, sostituendola con una nuova area (P07), che pur garantendo 40 minuti di sosta gratuita è situata a duecento metri dalle porte di uscita dell'aerostazione, è scoperta ed è

- raggiungibile dai passeggeri in arrivo, valigie a braccia, solo previo un lungo tragitto a piedi ed un pericoloso attraversamento pedonale;
- in compenso la precedente e comoda area di sosta breve al piano terra del multipiano è diventata una normale area di sosta a lungo termine come il resto del multipiano, all'esoso costo di 4 Euro l'ora o frazione di ora (anche dieci minuti), e che tuttavia sono molti i torinesi che, a causa della segnaletica poco chiara e dei continui cambiamenti, la utilizzano pensando si tratti dell'area pensata per la sosta breve degli arrivi;
 - inoltre l'uscita veicolare da tale area continua ad essere chiusa da una sbarra che impedisce di arrivare alle casse per pagare; tuttavia, la fessura per il biglietto è chiusa alla bell'e meglio con del nastro da pacchi e la sbarra si apre automaticamente avvicinandosi, ma nessuno lo sa perché non vi sono indicazioni, e dunque gli utenti vagano a piedi in cerca di una cassa, che esiste ma è molto lontana;
 - insomma da molti anni a Caselle vengono compiuti continui e costosi lavori di riorganizzazione e spostamento dei parcheggi di sosta breve, che però non hanno mai risolto il problema in quanto non rispondenti alle effettive necessità degli utenti dell'aeroporto, ma hanno in comune la richiesta di tariffe di sosta estremamente esose (4-5 Euro l'ora come norma) e la creazione di confusione continua, e che di fatto tale confusione induce i visitatori a non capire dove possono andare e ad incorrere comunque nel pagamento delle suddette cifre;
 - infine, a partire dal gennaio 2012 Sagat, con motivazioni discutibili, ha negato l'accesso ai parcheggi agli autobus della ditta Formento, che svolgevano il servizio Terravision presente in tutto il mondo ed utilizzato regolarmente dai clienti dei voli Ryanair, costringendo a sospendere il servizio e rendendo Torino uno dei pochissimi aeroporti Ryanair privi di tale servizio, alla faccia delle dichiarazioni dell'Amministrazione sulla volontà di intensificare il servizio di Ryanair a Caselle;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) perché non sia stata prevista nella nuova sistemazione della zona partenze, nella parte coperta ed antistante alle porte di ingresso una corsia o area riservata alla fermata per lo scarico dei passeggeri in partenza, vietandone l'uso per la sosta;
- 2) perché sia stata eliminata la precedente area di sosta breve gratuita per la zona arrivi, situata al piano terra del multipiano, sostituendola con la nuova area P07 così lontana e scarsamente utile;
- 3) chi ha fissato le tariffe di sosta e chi intasca gli incassi dei parcheggi dell'aeroporto di Caselle, ed a quanto ammonti l'incasso annuale derivante da questi parcheggi;

- 4) in base a quale diritto sia stato negato agli autobus della ditta Formento, che svolgono il servizio Terravision, la possibilità di avere uno stallo nella zona autobus o di utilizzare i parcheggi dell'aeroporto, provocando la cancellazione del servizio;
- 5) se l'Amministrazione, vista la situazione qui esposta, non ritenga opportuno dare direttive vincolanti a Sagat sull'organizzazione, sulle regole e sui costi dei parcheggi dell'aeroporto di Caselle.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino